

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

VISTA la Legge Regionale 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti;

DECRETA**Art. 1**

L'autorizzazione all'esercizio del deposito costiero di oli minerali sito in Comune di Trieste - San Sabba, di cui al Decreto Ministeriale n. 16073 del 17/04/1996, è volturata dalla società Depositi Costieri Trieste S.p.A., C.F. e P.IVA 00686020322, PEC amministrazione@pec.depositocostieri.it, alla società Seastock S.r.l., C.F. e P.IVA 02483350696, PEC info@pec.seastock.it con sede in Chieti (CH), via E. Piaggio n. 62.

Art. 2

Per tutto quanto non espressamente previsto nel Decreto Ministeriale n. 16073 del 17/04/1996, restano fermi tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia.

[omissis]

Art. 4

Copia del presente atto di voltura, copia del Decreto Ministeriale n. 16073 del 17/04/1996 (con successivo collaudo n. 218309 del 04/08/1998) e copia dell'Autorizzazione dell'Ufficio delle Dogane di Trieste, prot. 25559/RU del 31/12/2020 dovranno essere conservate presso l'unità locale costituita dal deposito autorizzato e esibite su richiesta delle Autorità competenti.

[omissis]

Trieste, 11 febbraio 2022

SAVELLA

22_8_1_DGR_28_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2022, n. 28 LR 7/2008, art. 10. Nuova misura di conservazione per il sito Natura 2000 it3320003 "Creta di Aip e Sella di Lanza" e modifica alla DGR 726/2013. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, che prevede, ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 mediante l'individuazione:

- di siti di importanza comunitaria (SIC) che, una volta dotati delle necessarie misure di conservazione o dei piani di gestione sono designati come zone speciali di conservazione (ZSC) con decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare,
- di zone di protezione speciale (ZPS) in cui sono presenti biotopi ed habitat importanti per la vita e la riproduzione delle specie di uccelli selvatici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e, in particolare, gli articoli 4 e 7, che assegnano alle Regioni l'obbligo di adottare adeguate misure di conservazione nonché, ove necessari, appropriati piani di gestione finalizzati alla tutela degli habitat naturali e degli habitat di specie;

VISTO il Decreto ministeriale del 17 ottobre 2007 n. 184 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Criteri minimi uniformi sul territorio nazionale per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS));

VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)), che introduce la disciplina organica regionale della Rete Natura 2000 e, in particolare:

- l'articolo 6, dispone che la gestione dei siti Natura 2000 quando non altrimenti determinato spetti alla Regione;

- l'articolo 10, che disciplina, fra l'altro, l'iter approvazione e gli effetti delle misure di conservazione specifiche dei siti Natura 2000 e che, al comma 2, prevede, in particolare, che "le misure di conservazione sono elaborate sentiti gli enti locali interessati e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative sul territorio" e al comma 11 bis che "Gli aggiornamenti delle misure di conservazione o dei Piani di gestione conseguenti alle attività di monitoraggio o a disposizioni di rango sovraordinato o a valutazioni tecnico-scientifiche concernenti habitat e specie già oggetto di conservazione nel sito interessato sono approvati con deliberazione della Giunta regionale ed entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 726 concernente "LR 7/2008, art. 10. Misure di conservazione dei 24 SIC della regione biogeografica alpina del Friuli Venezia Giulia. Approvazione. Sostituzione dell'allegato A di cui alla DGR 2494/2011";

VISTO il decreto ministeriale del 21 ottobre 2013 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 novembre 2013, n. 262, di designazione di 24 ZSC della regione biogeografica alpina e di 32 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

VISTA la nota assunta al prot. n. AGFOR-GEN-2021-0060514-A del 21.08.21 con cui il Comune di Paularo richiede l'intervento regionale per assicurare «l'assenza della pratica di eliski e decolli atterraggi fuori dai campi di volo autorizzati» nel territorio comunale dando attuazione alla deliberazione della Giunta comunale n. 52 di data 11.05.2019 "Adesione al progetto Villaggio degli alpinisti" Adozione criteri di ammissibilità e delega al sindaco per la sua sottoscrizione" con cui il Comune di Paularo aderiva al progetto di sviluppo locale;

ATTESA l'istruttoria del Servizio Biodiversità sintetizzata nel documento recante «Elaborazione ed approvazione di una misura di conservazione di per la zona di conservazione speciale della Rete Natura 2000 per la tutela della biodiversità ZSC IT3320003 Creta di Aip e Sella di Lanza. RELAZIONE ISTRUTTORIA».>>;

CONSIDERATO che, per quanto ivi esposto, l'utilizzo di aereo mobili a motore e l'eliski sono una nuova pressione e una minaccia per l'avifauna tutelata presente nel sito Natura 2000 IT3320003 ZSC Creta di Aip e Sella di Lanza, parte della ZPS Alpi Carniche che interessa il territorio dei Comuni di Moggio Udinese, Pontebba e Paularo;

DATO ATTO che, la misura proposta integra le misure vigenti nel predetto sito Natura 2000 IT3320003 ZSC Creta di Aip e Sella di Lanza contenute nell'Allegato 1 alla DGR 726/2013 inserendo una misura regolamentare per le specie animali ed in particolare per i Galliformi alpini;

CONSIDERATO che l'aggiornamento delle misure è conseguente a valutazioni tecnico-scientifiche concernenti habitat e specie già oggetto di conservazione nel sito in questione secondo le previsioni del predetto articolo 10, comma 11 bis, della legge regionale 7/2008;

DATO ATTO che il processo partecipativo di cui all'articolo 10, comma 2, della legge regionale 7/2008 prevede che la Regione senta gli enti locali interessati e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative sul territorio;

DATO ATTO che la deliberazione della Giunta regionale 20 maggio 2011, n. 922 concernente "Indirizzi metodologici per la redazione degli strumenti di gestione dei siti Natura 2000 ai sensi dell'articolo 10, comma 12, della legge regionale 7/2008" in particolare richiede "di porgere particolare attenzione ad un coinvolgimento ampio ed aperto";

ATTESO l'incontro partecipativo convocato con nota prot. n. AGFOR-GEN-2021 n. 0074848/P del 25/10/2021 indirizzata agli enti locali e le associazioni di categoria individuate in collaborazione con gli stessi nonché altri soggetti interessati, tenutosi a Paularo l'08.11.2021;

ATTESO che, con nota prot. n. AGFOR-GEN-2021-0079606-P del 15.11.2021, sono state richieste, a tutte le associazioni di categoria e portatori di interesse diffuso individuati, eventuali osservazioni;

VISTA l'istruttoria delle osservazioni pervenute e relative risposte di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il testo recante «SIC IT3320003 "Creta di Aip e sella di Lanza - Misure di conservazione per specie animali del sito Natura 2000"»>> di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che sostituisce l'allegato A della DGR 726/2013 - pagine da 264 a 269;

RITENUTO di approvare l'Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale recante «SIC IT3320003 "Creta di Aip e sella di Lanza - Misure di conservazione per specie animali del sito Natura 2000"»>>;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo) e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, emanato

con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla montagna all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Per quanto esposto in premessa, è approvata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, della legge regionale 7/2008 una nuova Misura di conservazione del sito Natura 2000 ZSC IT3320003 "Creta di Aip e sella di Lanza" di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale <<SIC IT3320003 "Creta di Aip e sella di Lanza - Misure di conservazione per specie animali del sito Natura 2000">> che sostituisce l'allegato A della DGR 726/2013 - pagine da 264 a 269.
- 2.** È approvato l'Allegato 2 recante l'istruttoria delle osservazioni pervenute e relative risposte.
- 3.** La misura di conservazione di cui al punto 1, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 7/2008, entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, prevale sulle disposizioni contrastanti eventualmente contenute in altri strumenti di regolamentazione e pianificazione e la sua efficacia cessa a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di eventuale adozione del piano di gestione.
- 4.** La misura di conservazione di cui al punto 1, laddove più restrittiva, ha carattere di prevalenza in relazione a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia.
- 5.** Il Servizio biodiversità provvede a dare attuazione alla presente deliberazione ed in particolare a comunicare agli organi di vigilanza e a trasmettere al Ministero della Transizione ecologica la misura di conservazione di cui al punto 1 per gli adempimenti di competenza.
- 6.** La misura di conservazione di cui al punto 1 è resa disponibile sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

SIC IT3320003 Creta d'Aip e Sella di Lanza

MISURE DI CONSERVAZIONE PER SPECIE ANIMALI

**Oltre alle sotto elencate misure di conservazione per le singole specie
valgono le misure individuate per i singoli habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC**

FALCONIFORMI

A072 *Pernis apivorus* (Falco pecchiaiolo)

A091 *Aquila chrysaetos* (Aquila reale)

A078 *Gyps fulvus* (Grifone)

A103 *Falco peregrinus* (Falco pellegrino)

A080 *Circaetus gallicus* (Biancone)

Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE

Principali esigenze ecologiche

Pernis apivorus: migratrice regolare e nidificante in Regione; predilige boschi planiziali e foreste con ampie radure; nidifica in boschi con scarso disturbo antropico

Gyps fulvus: migratrice regolare, sedentaria e nidificante in Regione; la sua presenza è legata alla presenza di pareti rocciose per la nidificazione e carcasse di grandi animali per l'alimentazione

Circaetus gallicus: migratrice regolare e nidificante in Regione; predilige climi caldi e relativamente asciutti, favorevoli ai rettili di cui si ciba, nidifica quasi sempre su alberi

Aquila chrysaetos: sedentaria e nidificante, migratrice e svernante irregolare in Regione; è legata ad aree montuose con ambienti aperti (prati e pascoli), nidifica in pareti rocciose

Falco peregrinus: sedentaria, nidificante, migratrice regolare e svernante in Regione, legata a pareti rocciose verticali di buona estensione orizzontale e verticale, esposte a sud, a quote non particolarmente elevate, in ambienti ricchi di prede (anche vicino centri urbani)

Tipologia		PRGC
RE	Obbligo di conservazione degli alberi notevoli e delle vecchie siepi, individuati dall'ente gestore del Sito	NO
RE	<i>Gyps fulvus</i> , <i>Aquila chrysaetos</i> e <i>Falco peregrinus</i> : nelle aree comprese entro 500 m dai siti idonei alla nidificazione individuati dall'ente gestore del Sito, divieto di arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra forma di disturbo, limitatamente ai periodi sensibili	NO
GA	Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio all'interno e nei pressi delle aree forestali, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia, la monticazione e lo sfalcio	NO
GA	Analisi degli aspetti legati al rilascio in situ delle carcasse degli animali selvatici da parte del Piano di gestione, nel rispetto delle norme sanitarie vigenti	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC Acque correnti (cod. 3220), Formazioni erbose (6150, 6170, 6230*, 6510), Praterie umide (cod. 6430), Ghiaioni (8110, 8120, 8130), Pareti rocciose (8210, 8220), Foreste (cod. 9110, 9130, 91E0*, 91K0, 9410, 9420, 9530*)	

STRIGIFORMI

A215 *Bubo bubo* (Gufo reale)

A217 *Glaucidium passerinum* (Civetta nana)

A223 *Aegolius funereus* (Civetta capogrosso)

Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE		
Principali esigenze ecologiche		
<i>Bubo bubo</i> : sedentaria, nidificante migratrice irregolare, occupa prevalentemente pareti rocciose con basso disturbo antropico		
<i>Aegolius funereus</i> e <i>Glaucidium passerinum</i> : sedentarie, nidificanti e migratrici irregolari in Regione, specie di ambienti forestali montani ad alto fusto, a composizione mista, presenza favorita da altre specie (picchi) per i siti di nidificazione		
Tipologia		PRGC
RE	<i>Bubo bubo</i> : nelle aree comprese entro 500 m dai siti idonei alla nidificazione individuati dall'ente gestore del Sito, divieto di arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra forma di disturbo, limitatamente ai periodi sensibili	NO
GA	Individuazione di "aree forestali ad elevato valore naturalistico" (art. 67 L.R. 9/2007), da lasciare a libera evoluzione in relazione alla presenza dei siti di riproduzione	SI
GA	Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine) Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo Rilascio di almeno 4-5 alberi/ha da non destinare al taglio	NO
GA	Conservare, localmente, spessine di peccio e larice negli ambienti aperti a pascolo e sommitali	NO
GA	Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio all'interno e nei pressi delle aree forestali, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia, la monticazione e lo sfalcio	NO
GA	<i>Glaucidium passerinum</i> , <i>Aegolius funereus</i> : rilascio degli esemplari arborei con nidificazioni accertate dall'ente gestore del Sito	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC <i>Bubo bubo</i> : Acque correnti (cod. 3220), Formazioni erbose (6230*, 6510), Praterie umide (cod. 6430), Pareti rocciose (8210) <i>Glaucidium passerinum</i> : Foreste di conifere mature (9410, 9420, 9530*) <i>Aegolius funereus</i> : Foreste (9110, 9130, 9180*, 91E0*, 91K0, 9410, 9420)	

GALLIFORMI

A104 *Bonasa bonasia* (Francolino di monte)

A108 *Tetrao urogallus* (Gallo cedrone)

A408 *Lagopus mutus helveticus* (Pernice bianca)

A409 *Tetrao tetrix tetrix* (Fagiano di monte)

A412 *Alectoris graeca saxatilis* (Coturnice)

Allegato: I e II B della Direttiva 2009/147/CE (*Bonasa bonasia* e *Tetrao tetrix tetrix*), II B e III B (*Tetrao urogallus*), I II A e III B (*Lagopus mutus helveticus*), I e II A (*Alectoris graeca saxatilis*)

Principali esigenze ecologiche

Bonasa bonasia: sedentaria e nidificante, preferisce tratti maturi di foreste, con grandi alberi, radure e sottobosco diversificato

Tetrao urogallus: sedentaria e nidificante, preferisce boschi maturi strutturati e diversificati con ricco sottobosco per l'alimentazione e la difesa dai predatori

Lagopus mutus helveticus: sedentaria e nidificante, durante la riproduzione frequente vegetazione di ghiaie lungamente

<p>innevate, praterie acidofile e arbusteti nani di fasce altimetriche elevate, superiori ai 1800 m</p> <p><i>Tetrao tetrix tetrix</i>: sedentaria e nidificante, occupa ambienti di transizione tra foresta e brughiere, prati o steppe</p> <p><i>Alectoris graeca saxatilis</i>: sedentaria e nidificante, vive tra il limite della vegetazione arborea e il limite della neve, preferendo comunque aree soleggiate e poco umide</p>		
Tipologia		PRGC
RE	<i>Lagopus mutus helveticus</i> : sospensione del prelievo venatorio sino a che non si siano ristabilite popolazioni vitali sufficientemente consistenti	NO
RE	<i>Tetrao tetrix tetrix</i> , <i>Alectoris graeca saxatilis</i> : sospensione del prelievo venatorio qualora il successo riproduttivo (SR) risulti inferiore a 1,5. La valutazione annuale del SR è basata su censimenti periodici e standardizzati, coordinati a livello tecnico dalla Regione	NO
GA	Individuazione di "aree forestali ad elevato valore naturalistico" (art. 67 L.R. 9/2007), da lasciare a libera evoluzione in relazione alla presenza dei siti di riproduzione	SI
GA	Mantenimento delle formazioni cespugliate e arbustive con dominanza di essenze frucifere	NO
GA	<i>Tetrao urogallus</i> : mantenimento o creazione di aree idonee ad ospitare arene di canto	NO
GA	<i>Tetrao urogallus</i> : conservazione di piante ad alto fusto	NO
GA	<i>Tetrao tetrix tetrix</i> : creazione e mantenimento di aree aperte e spazi ecotonali, soprattutto nelle mughete e nelle formazioni cespugliose subalpine	NO
GA	<i>Alectoris graeca saxatilis</i> : ripristino di aree a pascolo in fase di imboschimento spontaneo in aree ecotonali, sfalcio dei prati e mantenimento dei pascoli e praterie secondarie	NO
GA	<i>Tetrao tetrix tetrix</i> , <i>Alectoris graeca saxatilis</i> : identificazione tramite contrassegno dei prelievi	NO
GA	<i>Tetrao tetrix tetrix</i> , <i>Alectoris graeca saxatilis</i> : assegnazione nominale dei capi ai cacciatori	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC	
	<i>Bonasa bonasia</i> : Foreste (9110, 91K0, 9410)	
	<i>Tetrao urogallus</i> : Foreste (9110, 91K0, 9410, 9420)	
	<i>Lagopus mutus helveticus</i> : Formazioni erbose (6150, 6170)	
	<i>Tetrao tetrix tetrix</i> : Lande (4060, 4070*), Formazioni erbose (6230*), Praterie umide (6430), Foreste (9410, 9420)	
	<i>Alectoris graeca saxatilis</i> : Formazioni erbose (6170, 6230*)	

GRUIFORMI

A122 <i>Crex crex</i> (Re di quaglie)		
Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE		
Principali esigenze ecologiche		
Migratrice regolare e nidificante, occupa aree alpine e prealpine fino a quote medie, nidifica al suolo, generalmente in prati regolarmente sfalcati		
Tipologia		PRGC
GA	Creazione di estese zone umide dolci con vegetazione erbacea ben sviluppata e canneti	NO
GA	Applicazione di tecniche di sfalcio poco invasive (sfalcio centrifugo, barra d'involo) in aree di presenza anche potenziale della specie individuate dall'ente gestore del Sito	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC	
	Formazioni erbose (6510)	

PICIFORMIA234 *Picus canus* (Picchio cenerino)A236 *Dryocopus martius* (Picchio nero)A241 *Picoides tridactylus* (Picchio tridattilo)

Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE

Principali esigenze ecologiche

Picus canus: in Regione è sedentaria nidificante, migratrice irregolare, fino a 2000 m, in boschi radi (lariceti, peccete rade), in boschi riparati a quote più basse

Dryocopus martius: in Regione è sedentaria, nidificante, migratrice regolare e svernante, frequenta prevalentemente i boschi e le foreste dell'alta pianura e montane, dove nidifica in grossi alberi; di rilievo, in Regione, l'utilizzo per la nidificazione dei pioppeti maturi fino quasi al livello del mare

Picoides tridactylus: sedentaria, nidificante, migratrice irregolare in Regione, occupa boschi radi costituiti quasi esclusivamente da conifere mature, prevalentemente a quote elevate

Tipologia		PRGC
GA	Rilascio a terra di 2-3 alberi/ha, con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo, (escluse conifere, Robinia, Olmo e Carpino nero qualora morto in piedi in zone con evidenti infestazioni fungine) Rilascio in piedi di almeno 4-5 alberi/ha morti, o deperienti, con cavità e con diametro uguale o superiore a quello medio del soprassuolo Rilascio di almeno 4-5 alberi/ha da non destinare al taglio Rilascio degli esemplari arborei con nidificazioni accertate dall'ente gestore del Sito	NO
GA	Conservazione dei pioppeti naturali mediante la tutela di appezzamenti di almeno 5-10 ha lungo le aste fluviali	NO
GA	Individuazione di "aree forestali ad elevato valore naturalistico" (art. 67 L.R. 9/2007), da lasciare a libera evoluzione in relazione alla presenza dei siti di riproduzione	SI
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC <i>Picus canus</i> : Foreste (9410, 9420) <i>Dryocopus martius</i> : Foreste mature (9110, 9130, 9180*, 91E0*, 91K0, 9410, 9420, 9530*) <i>Picoides tridactylus</i> : Foreste di conifere mature (9410, 9420, 9530*)	

PASSERIFORMIA338 *Lanius collurio* (Averla piccola)

Allegato: I della Direttiva 2009/147/CE

Principali esigenze ecologiche

Migratrice regolare e nidificante, localizzata in Regione; occupa aree aperte o semi-aperte, come zone ad agricoltura estensiva, pascoli, praterie arbustate e ampie radure, generalmente soleggiate, calde, prevalentemente asciutte o anche semi-aride

Tipologia		PRGC
GA	Interventi di miglioramento dell'habitat a canneto (<i>Phragmites</i> spp.) quali sfalci finalizzati alla diversificazione strutturale, al ringiovanimento, al mantenimento degli specchi d'acqua liberi, favorendo tagli a rotazione per parcelle ed evitando il taglio a raso	NO
GA	Mantenimento delle formazioni cespugliate e arbustive con dominanza di essenze fruticose	NO

GA	Mantenimento di aree aperte, quali radure, pascoli e prati da sfalcio, anche attraverso attività agrosilvopastorali tradizionali, quali la pastorizia, la monticazione e lo sfalcio	NO
GA	Applicazione di tecniche di sfalcio poco invasive (sfalcio centrifugo, barra d'involo) in aree di presenza anche potenziale della specie, individuate dall'ente gestore del Sito	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC Acque correnti (3220), Lande (4060), Formazioni erbose (6510)	

LEPIDOTTERI1065 *Euphydryas aurinia*

Allegato: II della Direttiva 92/43/CEE

Principali esigenze ecologiche

Specie legata a formazioni aperte, dai prati umidi su substrato acido o neutro, alle brughiere e alle praterie su calcare

Tipologia		PRGC
RE	Divieto di qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale, salvo provvedimenti di deroga previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC Formazioni erbose (6150, 6170, 6230*, 6510), Praterie umide (6430), Torbiere acide (7140)	

SALMONIFORMI1107 *Salmo marmoratus* (Trota marmorata)

Allegato: II della Direttiva 92/43/CEE

Principali esigenze ecologiche

Predilige il tratto medio e medio-superiore dei corsi d'acqua di grande portata, acque limpide, fresche e ben ossigenate con fondali sassosi

Tipologia		PRGC
GA	Definizione da parte del Piano di gestione dei periodi di divieto di pesca nelle zone interessate da programmi specifici di ripopolamento della specie	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC Torrenti alpini e prealpini con morfologia a salti e buche e con fondo ghiaioso e ciottoloso	

SCORPENIFORMI1163 *Cottus gobio* (Scazzone)

Allegato: II della Direttiva 92/43/CEE

Principali esigenze ecologiche

Specie tipica di acque limpide, fresche e ben ossigenate, con temperature non superiori a 14 - 16°C, substrato a ghiaia, ciottoli o roccia

Tipologia		PRGC
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC Acque correnti (3220), Acque prive di vegetazione con fondo ciottoloso del tratto montano e di	

media pianura dei fiumi alpini	
--------------------------------	--

CARNIVORI		
1354* <i>Ursus arctos</i> (Orso bruno)		
1361 <i>Lynx lynx</i> (Lince euroasiatica)		
Allegato: II e IV della Direttiva 92/43/CEE		
Principali esigenze ecologiche		
<i>Ursus arctos</i> : frequenta aree boschive ad elevata produttività di frutti; ha necessità di ampie aree caratterizzate da un elevato grado di diversità ambientale, disponibilità di fonti alimentari e di siti idonei all'ibernazione		
<i>Lynx lynx</i> : frequenta aree boschive decidue, miste e conifere; specie solitaria, occupa territori individuali di dimensioni variabili tra i 25 e i 2000 km ² ; la dieta è rappresentata principalmente da ungulati selvatici		
Tipologia		PRGC
RE	Divieto di caccia con cane da ferma e da seguita nei SIC o parte di essi in cui è comprovata la presenza di aree di svernamento-letargo (<i>Ursus arctos</i>) e/o di riposo diurno in periodo invernale (<i>Lynx lynx</i>), individuate dall'ente gestore del Sito, dal 30 novembre a fine stagione venatoria	NO
RE	<i>Ursus arctos</i> : divieto di attività forestali nelle aree di potenziale svernamento-letargo, individuate dall'ente gestore del Sito, limitatamente al periodo di svernamento-letargo	NO
RE	<i>Lynx lynx</i> : divieto di accesso turistico, ad esclusione delle strade e sentieri segnalati, in aree di riposo diurno in periodo invernale e in aree di riproduzione, individuate dall'ente gestore del Sito, dal 30 novembre al 30 maggio	NO
GA	<i>Ursus arctos</i> : mantenimento delle zone di ecotono, di radure ed aree ad ericacee negli habitat forestali; attività selvicolturali tese a favorire la presenza di parti relativamente giovani e poco dense (<70 anni)	NO
GA	Destruzzurazione di sentieri esistenti	NO
GA	<i>Lynx lynx</i> : realizzazione di interventi che favoriscono il mosaico vegetazionale e la componente ecotonale (sottobosco e radure) dei boschi maturi	NO
	Habitat in cui la specie è potenzialmente presente nel SIC <i>Ursus arctos</i> : Formazioni erbose (6230*), Foreste (9110, 9130, 9180*, 91K0, 9420) <i>Lynx lynx</i> : Foreste (9110, 9130, 9180*, 91K0, 9410, 9420)	

Nuova misura regolamentare per le specie animali, ad integrazione delle misure per i galliformi approvate con DGR 726 2013

Tipologia	GALLIFORMI	PRGC
RE	<i>Lagopus mutus</i> , <i>Tetrao tetrix</i> . Divieto di pratica dell'elisci e di imbarchi/sbarchi/decolli/atterraggi di aeromobili a motore per altre pratiche sportive e ludico ricreative	NO

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

OSSERVAZIONI PERVENUTE SULLA NUOVA MCS PROPOSTA PER IL SITO NATURA 2000 IT3320003: "Divieto di pratica dell'elisci e di imbarchi/sbarchi/decolli/atterraggi di aeromobili a motore per altre pratiche sportive e ludico ricreative"

ID	via	n. protocollo	Data	Portatore di interesse	Referente	Sintesi dell'osservazione	Tema trattato	Motivazione di riscontro all'osservazione	Esito/accolgimento	Modifiche alla misura proposta in accoglimento all'osservazione
1	PEC	AGFOR-GEN-2021-0083662-A	30.11.2021	LIPU FVG	Maria Anna Angelucci (egreteria LIPU) indirizzo: lipusedenazionale@postecert.it	Parere favorevole alla misura così come elaborata. Proposta di "introdurre il divieto di sorvolo dei veicoli a motore nei siti della Rete Natura 2000, e nelle Aree protette della Regione FVG, inviando i relativi provvedimenti all'ENAC per l'aggiornamento dell'elenco dei "Parchi naturali e zone soggette a protezione faunistica" in cui è proibito il sorvolo".	Estendere la misura a tutte le aree Natura 2000 e alle aree protette.	Il procedimento in corso è stato promosso per la sola ZSC IT3320003. La Regione prevede di individuare gli obiettivi di conservazione per ciascuno dei siti della Regione e di conseguenza rivedere le misure di conservazione ed i piani di gestione di tutti i siti; in quella sede verrà presa in considerazione la richiesta di estendere geograficamente la nuova misura di divieto proposta e di introdurre una misura sul sorvolo nei vari casi evidenziati che richiedono approfondimenti tecnico scientifici ed un nuovo procedimento. La nuova misura proposta non prevede un divieto di sorvolo e pertanto non necessitano comunicazioni ad ENAC.	Non accolta nel procedimento in corso	nessuna
2	PEC	AGFOR-GEN-2021-0083673-A	30.11.2022	CAI FVG	Silverio Giurgevich Presidente CAI FVG, Guerrino Malagola, titolare della Commissione interregionale Tutela Ambiente Montano Veneto FVG. Indirizzo: gr.friuliveneziagiulia@pec.cai.it	Parere favorevole all'iniziativa proposta; indicazione di estendere la misura a tutte le aree Natura 2000 e a tutto il territorio alpino. L'aumentata fruizione assistita, in particolare da elicottero, sia estivo che invernale, sia ad alta che a bassa quota, impatta gravemente e in modo diversificato sulla fauna presente in ambienti prima non disturbati dall'uomo, come dimostrato da studi scientifici. Il divieto di utilizzo di elicottero per elisci va esteso ai sorvoli turistici e al riporto degli ungulati abbattuti, la Regione dovrebbe in tutti gli altri casi valutare gli impatti con apposita procedura e regolamentare i modi ed i tempi del sorvolo, fatta salva la pubblica utilità. Il CAI promuove un "fermo orientamento" contro l'elisci e iniziative legislative nazionali e regionali in materia.	Estendere la misura a tutte le aree Natura 2000 e al territorio alpino. Estendere il divieto di utilizzo dell'elicottero ai sorvoli turistici e al riporto di prede abbattute. Valutare gli impatti del sorvolo a diverse quote e stagioni e condizionare conseguentemente le attività che lo utilizzano.	Il procedimento in corso è stato promosso per la sola ZSC IT3320003. La Regione prevede di individuare gli obiettivi di conservazione per ciascuno dei siti della Regione e di conseguenza rivedere le misure di conservazione ed i piani di gestione di tutti i siti; in quella sede verrà presa in considerazione la richiesta di estendere geograficamente la nuova misura di divieto proposta e di introdurre una misura sul sorvolo nei vari casi evidenziati che richiedono approfondimenti tecnico scientifici ed un nuovo procedimento.	Non accolta nel procedimento in corso	nessuna+A1:K4

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA